

Pietrasanta, 17 Giugno 2017

Prot. n. 2.277/U WBG/emg  
Classe/Cat.: B/11

**Oggetto:** Determina del RPC n. 1 del 17 Giugno 2017.

Il sottoscritto, Dott. Ing. Walter Bresciani Gatti, C.F.: BRSWT71C04G628A, in qualità di Responsabile della Prevenzione della Corruzione (d'ora in avanti anche "RPC") della società ERSU S.p.A., C.F./P.IVA n. 00269090460, con sede legale in Pietrasanta (LU), Via Pontenuovo, n. 22, nominato dall'Organo Amministrativo con propria delibera n. 1 del 20 Novembre 2013 e successive proroghe,

**visto**

in generale:

- la legge 17 luglio 1994, n. 444 (*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 maggio 1994, n. 293, recante disciplina della proroga degli organi amministrativi*), richiamata dal d.lgs. 175/2016, a valere per le società in house;
- la legge 27 dicembre 2006, n. 296 (*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato*);
- il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali*);
- il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*);
- la legge 12 luglio 2011, n. 120 (*Modifiche al testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria, di cui al decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, concernenti la parità di accesso agli organi di amministrazione e di controllo delle società quotate in mercati regolamentati*);
- la legge 7 agosto 2012, n. 135 (*Conversione, con modificazioni, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95: Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini, nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario*);
- il D.P.R. 30 novembre 2012, n. 251 (*Regolamento concernente la parità di accesso agli organi di amministrazione e di controllo nelle società, costituite in Italia, controllate da pubbliche amministrazioni, ai sensi dell'articolo 2359, commi primo e secondo, del codice civile, non quotate in mercati regolamentati, in attuazione dell'articolo 3, comma 2, della legge 12 luglio 2011, n. 120*);
- la legge 6 novembre 2012, n. 190 (*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*);
- il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 (*Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190*);

- il decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 (*Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica*);
  - le linee guida dell'ANAC in materia di «*accertamento delle inconferibilità e delle incompatibilità degli incarichi amministrativi da parte del responsabile della prevenzione e della corruzione. Attività di vigilanza e poteri di accertamento dell'ANAC in caso di incarichi inconferibili e incompatibili*», approvate con delibera n. 833 del 3 agosto 2016, e relativa relazione AIR;
  - la prevalente giurisprudenza;
  - la principale dottrina;
- ed in particolare:
- della legge 27 dicembre 2006, n. 296, l'art. 1, c. 734;
  - del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, gli artt. 3 (*Inconferibilità di incarichi in caso di condanna per reati contro la pubblica amministrazione*), 7 (*Inconferibilità di incarichi a componenti di organo politico di livello regionale e locale*), 9 (*Incompatibilità tra incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati nonché tra gli stessi incarichi e le attività professionali*), 11 (*Incompatibilità tra incarichi amministrativi di vertice e di amministratore di ente pubblico e cariche di componenti degli organi di indirizzo nelle amministrazioni statali, regionali e locali*), 12 (*Incompatibilità tra incarichi dirigenziali interni e esterni e cariche di componenti degli organi di indirizzo nelle amministrazioni statali, regionali e locali*), 13 (*Incompatibilità tra incarichi di amministratore di ente di diritto privato in controllo pubblico e cariche di componenti degli organi di indirizzo politico nelle amministrazioni statali, regionali e locali*);
  - del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, l'art. 11 (*Organi amministrativi e di controllo delle società a controllo pubblico*), cc. 4, 8, 9, 12, e l'art. 26 (*Altre disposizioni transitorie*), c. 10;
  - del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, l'art. 64 (*Incompatibilità tra consigliere comunale e provinciale e assessore nella rispettiva giunta*), c. 4, in combinato disposto con l'art. 42 (*Attribuzioni dei consigli*), c. 2, lett. m) e l'art. 50 (*Competenze del sindaco e del presidente della provincia*), c. 8;
  - del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, l'art. 23-bis (*Disposizioni in materia di mobilità tra pubblico e privato*), c. 6, con riguardo ai dirigenti di pubblica amministrazione che hanno presentato domanda di aspettativa per lo svolgimento di incarichi o attività presso soggetti privati o pubblici, nonché l'art. 53 (*Incompatibilità, cumulo di impieghi e incarichi*), c. 16-ter;
  - della legge 7 agosto 2012, n. 135, l'art. 5 (*Riduzione di spese delle pubbliche amministrazioni*), c. 9, a cui fa espresso rinvio l'art. 11, c. 1, del Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica;
  - eventuali “Regolamenti sulle nomine degli organi sociali” in capo all'ente locale socio che ha provveduto alla nomina;
  - eventuali “Regolamenti sulle nomine degli organi sociali” in capo a questa società;
  - il codice etico di questa società;
  - il codice civile;
  - il codice penale;
  - lo statuto di questa società composto da n. 29 articoli;
- acquisita**
- la dichiarazione resa dall'interessato, ai sensi dell'art. 20 (*Dichiarazione sulla insussistenza di cause di inconferibilità o incompatibilità*), del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, il quale prevede che: «*1. All'atto del conferimento dell'incarico l'interessato presenta una*

*dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità di cui al presente decreto. 2. Nel corso dell'incarico l'interessato presenta annualmente una dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità di cui al presente decreto. 3. Le dichiarazioni di cui ai commi 1 e 2 sono pubblicate nel sito della pubblica amministrazione, ente pubblico o ente di diritto privato in controllo pubblico che ha conferito l'incarico. 4. La dichiarazione di cui al comma 1 è condizione per l'acquisizione dell'efficacia dell'incarico. 5. Ferma restando ogni altra responsabilità, la dichiarazione mendace, accertata dalla stessa amministrazione, nel rispetto del diritto di difesa e del contraddittorio dell'interessato, comporta l'inconferibilità di qualsivoglia incarico di cui al presente decreto per un periodo di 5 anni»;*

**constatato**

- che l'interessato ha espresso il proprio consenso al trattamento dei dati personali nel rispetto delle disposizioni del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (*Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE*);
- che trattasi (così come già accennato) di società *in house* ai sensi degli artt. 4, c. 2, lett. c) esclusa e 16, d.lgs. 175/2016 e degli artt. 5, c. 9 escluso e 192, d.lgs. 50/2016;

**verificato**

- che in capo al signor Alberto Ramacciotti, C.F.: RMCLRT47T30F035P, nel ruolo di Amministratore Unico, con deleghe non sussistono condizioni di incandidabilità, incompatibilità, inconferibilità, avendo dato luogo all'acquisizione dei suindicati documenti;
- che la scelta dell'Amministratore è stata effettuata nel rispetto dei criteri stabiliti dalla legge 12 luglio 2011, n. 120;

**ritenuto**

- di avere fornito adeguate motivazioni circa i presupposti di fatto e di diritto alla base della presente ricognizione, riferita al sig. Alberto Ramacciotti c.f.: RMCLRT47T30F035P, nel suo ruolo di Amministratore Unico, con deleghe gestionali:

**determina**

- 1) di ritenere quanto esposto dalla precedente parte narrativa quale parte integrante e sostanziale della presente determina;
- 2) che non sussistono circostanze tali da non consentire l'assunzione del mandato di amministratore, con deleghe, all'interno della società di cui trattasi, visto il dettato del vigente statuto;
- 3) di attribuire alla presente determina il protocollo interno n. 2.277 del 17 Giugno 2017;
- 4) di dare adeguata pubblicità alla presente determina sul sito *web* della società ai sensi del d. lgs. 33/2013 (*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*), sezione Società Trasparente > Organizzazione > Titolare di incarichi politici di Amministrazione, di Direzione o di Governo;
- 5) di precisare che la presente determina si è conclusa dopo 29 giorni solari consecutivi dalle nomine ad amministratore di cui trattasi.

Il RPC

  
(Dott. Ing. Walter Bresciani Gatti)